

10. Il personale

10.1. Peculiarità fondamentale del funzionamento dell'INFN è, invero, l'assenza nella sua organizzazione della figura del Direttore Generale al vertice dell'apparato burocratico.

Nell'amministrazione Centrale sono previste le figure di tre dirigenti generali preposti, rispettivamente, all'Ufficio di coordinamento del servizio di controllo interno, alla Direzione del controllo di gestione ed alla Direzione dell'Amministrazione centrale. Tali dirigenti possono assistere alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo e svolgono le funzioni di consiglieri del Presidente.

Gli incarichi relativi sono conferiti dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, con l'osservanza dei principi di cui all'art.4 e al capo II del d.Lgs. n.165/2001.

Il personale dell'INFN (ente compreso tra quelli assoggettati alla disciplina della legge n.70/1975) ha fruito dello stato giuridico e del trattamento economico di cui agli accordi previsti dall'art.28 della stessa legge e, successivamente, dalla legge-cornice sul pubblico impiego n.92 del 1983 nonché dai contratti collettivi conseguenti.

Sono stati poi applicati all'INFN i decreti legislativi n.29 del 1993, n.165/2001 e n.127/2003. Sono del pari applicabili all'Istituto le norme del d.Lgs. n.196/2003 sulla tutela dei dati personali e del d.Lgs. n.626/1994 sulla cura e sicurezza dei luoghi di lavoro.

I nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro relativi alle istituzioni ed agli enti di ricerca per il quadriennio normativo 1998-2001, per il primo biennio economico 1998-1999 e per il secondo biennio economico 2000-2001, si applicano a tutto il personale dell'Ente (ricercatore, tecnologico, tecnico ed amministrativo), mentre sono state previste specifiche, distinte discipline per il personale dei livelli I-III e per quello dei livelli IV-X (trattamento economico, orario di lavoro, formazione e aggiornamento, periodi sabatici, ecc.). Nel frattempo, nel 2006, sono stati conclusi i nuovi CCNL per il periodo successivo, che hanno incidenza economica a far tempo dal 2002.

	dotazione organica al 31/12/2004	posti coperti al 31/12/2003	posti coperti al 31/12/2004
dirigente prima fascia	3	1	3
dirigente seconda fascia	5	3	1
dirigente di ricerca	628	115	113
primo ricercatore		183	175
ricercatore		267	299
dirigente tecnologo	250	18	26
primo tecnologo		43	35
tecnologo		156	160
collaboratore tecnico E.R.	659	571	581
operatore tecnico	150	147	137
ausiliario tecnico	7	9	7
funzionario di amministrazione	82	69	69
collaboratore di amministrazione	221	187	201
operatore di amministrazione	9	10	9
totale	2.014	1.779	1.816
personale a tempo determinato		197	230

Dai due esercizi messi a confronto nella su riportata tabella emerge in primo luogo che – a fronte di una dotazione organica pari a n.2.014 unità i posti risultati coperti al 31 dicembre 2004 sono nel complesso aumentati di 37 unità di personale a tempo indeterminato, mentre il personale a tempo determinato è aumentato di 33 unità.

La consistenza di quest'ultimo (ex art.15 CCNL, che si riferisce ai profili professionali dal IV al X) è di 107 unità al 31/12/04, mentre quello ex art.23 DPR 171/91 risulta alla stessa data di 123 unità.

11. Le risorse complessive di forza-lavoro.

11.1. Caratteristica tradizionale dell'INFN è – come si è precisato – lo stretto collegamento con il mondo universitario e, in genere, con quello scientifico, che si attua con l'utilizzazione, oltre che del proprio personale (costituito da quello di ruolo e da quello assunto con contratto a tempo determinato) di dipendenti dalle Università, dagli Istituti d'istruzione universitaria, dalle Amministrazioni dello Stato e da Enti di ricerca.

A tale personale – definito "associato" – vengono affidati, previo assenso degli Enti di appartenenza e secondo le modalità fissate dal Regolamento Generale (art.3), incarichi di ricerca o di collaborazione tecnica, che sono del tutto gratuiti, in numero compreso nel contingente massimo annualmente fissato dal Consiglio con apposita deliberazione.²

Negli ultimi quattro esercizi (2001-2004) il numero di tali incarichi – sempre compreso entro il contingente massimo prestabilito – è stato il seguente:

2001	3.284	incarichi di cui 948 di ricerca
2002	3.282	" di cui 952 di ricerca
2003	3.308	" di cui 955 di ricerca
2004	3.372	" di cui 948 di ricerca

L'incarico non comporta alcun rapporto d'impiego o di lavoro subordinato, ma determina solo spese di missione e trasferta a carico dell'INFN, complessivamente di notevole entità.

Gli associati con incarico di ricerca nel 2004 (circa 948 fra professori e ricercatori universitari) o con incarico tecnico (circa 144 soprattutto tecnici ed alcuni amministrativi delle Università) collaborano senza alcuna sostanziale differenza rispetto al personale dell'INFN.

² Gli *incarichi di ricerca* vengono attribuiti a studiosi che svolgano una significativa attività di ricerca, prevalentemente nell'ambito dei programmi dell'Istituto ovvero, su proposta del Presidente, ad eminenti personalità italiane o straniere.

Gli incarichi di *associazione scientifica* sono in prevalenza attribuiti a docenti e ricercatori universitari nonché a studiosi stranieri e studenti che operino nelle varie strutture dell'Istituto.

Gli incarichi di *collaborazione tecnica* sono concessi a personale che operi nelle strutture dell'INFN in stretto collegamento con i Gruppi di ricerca di questo.

Infine gli incarichi di *associazione tecnologica* sono in genere concessi a docenti e ricercatori universitari, o a personale di altri Enti, o a studenti che operino nell'ambito di attività dell'INFN, mentre gli incarichi di *associazione tecnica* sono dati a personale che collabori con i Gruppo di ricerca in maniera non continuativa.

Con deliberazione del 23/9/2005 l'Ente ha emanato il "provvedimento annuale per le associazioni alle attività scientifico-tecniche dell'INFN"

11.2. A fronte della esaminata dotazione organica di 2.014 unità, il personale di ruolo al 31-12-2004 è stato di 1.816 unità, accanto alle quali si pongono i dipendenti con contratto a termine, in numero di 230: essi costituiscono uno strumento di flessibilità che consente sia di fronteggiare l'evoluzione temporale dei programmi sia di avvalersi di personale, anche straniero, di alta qualificazione scientifica e tecnica. Tale tipologia di personale ha subito anch'essa severe limitazioni da parte della Finanziaria 2004, che ha fissato tetti massimi alla relativa spesa e che ha consentito l'utilizzazione delle suddette unità.

Nell'ambito del personale associato deve menzionarsi inoltre, per il 2004, un contingente di circa 700 professori e tecnici universitari, che collaborano all'attività di ricerca dell'Istituto solo a tempo parziale, e di circa 1.200 (-100 rispetto al 2003) giovani, tra laureandi, dottorandi e perfezionandi. Infine è prevista, per giovani ricercatori in possesso di dottorato di ricerca, la possibilità di contratti di collaborazione tecnica quadriennali, previa apposita selezione, presso le strutture dell'INFN e il cofinanziamento di analoghi contratti in forza di convenzioni con le Università.

Sulla base, poi, dell'art.51 della legge 27 dicembre 1997, n.449, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca sono autorizzati a stipulare, per specifiche prestazioni previste da programmi di ricerca, appositi contratti d'opera, ai sensi dell'art.2222 e segg. Cod. civ. L'INFN ha stabilito in via generale (Del. Cons. in data 28 giugno 2001) di poter stipulare contratti di prestazione d'opera di durata non inferiore a quattro mesi e non superiori a dodici, per sopperire ad esigenze connesse a progetti ed esperimenti secondo le proposte di tre Commissioni scientifiche nazionali.

Per l'anno in esame l'Istituto non ha attribuito alcun contratto di tale tipologia, come era avvenuto nei precedenti anni.

12. I controlli ministeriali sull'attività di pianificazione.

12.1 Il d.Lgs 5 giugno 1998, n.204, emesso a norma dell'art.11, primo comma della legge di delega n.59/1997, ha disposto – come si è ricordato – che gli enti di ricerca formulino un Piano triennale della propria attività, a scorrimento annuale, nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca, sulla base degli indirizzi e delle attività strategiche delineate dal Governo nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria e soggetto all'approvazione del C.I.P.E. L'INFN deliberava in data 28 novembre 2003 il Piano triennale 2004-2006.

A far tempo dall'esercizio 2002 l'INFN viene finanziato col fondo ordinario MIUR per gli enti di ricerca (art.7 d.Lgs. n.204/1998).

Il MIUR, amministrazione statale vigilante e finanziatrice, cui compete l'approvazione dei suddetti Piani, non ha provveduto ad emettere provvedimenti approvativi o, comunque, valutativi dei Piani stessi per una complessiva stima delle attività di ricerca di volta in volta compiute e di quelle future.

La precedente Relazione di questa Corte per il 2003 evidenziava, peraltro, che la differenza tra l'assegnazione di competenza e quella di cassa aveva prodotto, come negli anni precedenti, un rallentamento dell'attività scientifica programmata oltre che un forzato avanzo di bilancio.

Come ha rilevato anche il Collegio dei revisori dei conti nella relazione al consuntivo 2004, i limiti imposti ai prelevamenti di cassa nei precedenti anni hanno costretto l'Istituto ad un rallentamento delle attività programmate e finanziate per adeguare gli impegni di spesa alle risorse disponibili.

La stessa Relazione di questa Corte per il 2003 e per gli anni precedenti osservava inoltre - circa le forme di controllo dell'Amministrazione vigilante sull'esecuzione dei piani - che l'attuale sistema normativo, incentrato nella formula del silenzio-assenso, non fornisce certezza né sul piano operativo né su quello dei finanziamenti.

Invero giova puntualizzare, al riguardo, che non solo la normativa di cui alla legge n.168/1989 (art.8, comma 4) circa i controlli del MURST (oggi MUR) nei confronti degli enti pubblici di ricerca, ma altresì quella recata dal d.Lgs. n.204/1999 (art.4), che ne costituisce modificazione ed integrazione, prevedono fra l'altro che *il Ministro: "sovrintende al monitoraggio del PNR...; redige ogni tre anni un rapporto sullo stato di attuazione del medesimo e sullo stato della ricerca nazionale; approva i programmi pluriennali degli enti di ricerca..."*.

Questa Corte deve ribadire pertanto la suddetta precedente osservazione, sottolineando che, in tale contesto, le previsioni e gli stanziamenti del Programma finiscono, da un lato, per subire di anno in anno estrinseci condizionamenti limitativi dell'attività di ricerca e di sperimentazione e rendono, dall'altro, arduo all'Ente un contenimento della relativa gestione entro risorse di bilancio che, a causa dei ricorrenti limiti di cassa, non vengono di solito rese disponibili in modo tempestivo, così vanificando la progressiva organicità della programmazione.

Inoltre la fenomenica illustrata finisce con influire sulla esatta rappresentazione dei dati di gestione (risultato d'amministrazione, risultato economico e patrimoniale) snaturandone il significato contabile, in quanto incide su di essi il gioco di residui attivi e passivi, di anno in anno variabili secondo grandezze non fisiologiche, che appaiono frutto di limitazioni e vincoli necessitati d'ordine finanziario, ma pur sempre di natura del tutto estrinseca.

Si consideri, al riguardo, che il risultato d'amministrazione della gestione 2004 è stato accertato in 73,2 milioni di euro e, mentre negli anni precedenti sono stati registrati avanzi economici (42,3 milioni di euro per il 2001, 31,1 milioni di euro per il 2002, 34,8 per il 2003) a causa della diversa rilevanza dei residui sulle rispettive gestioni, nella gestione in esame si è verificato un disavanzo economico di - 25,7 milioni di euro.

È evidente che siffatto risultato non esprime alcun significato patologico nell'economia della gestione, ma è unicamente il frutto del reciproco rapporto fra i residui ed i limiti imposti, segnatamente alle assegnazioni di competenza.

12.2. In ordine alla illustrata situazione che caratterizza la finanza e la gestione dell'INFN va ricordato che il contributo dello Stato - che rappresenta la quasi totalità delle risorse - veniva stabilito sino al 1996 in termini di competenza. La sua misura rispecchiava in gran parte le richieste dell'Istituto contenute nei piani quinquennali approvati dal CIPE.

Successivamente l'ammontare annuo di tale contributo, pur fissato in apposite leggi pluriennali, si stabilizzava intorno ai 280 milioni di euro, anche dopo il 2002, allorché i mezzi finanziari erariali sono confluiti nel fondo ordinario degli enti di ricerca vigilati dal MIUR, costituito come unica assegnazione dal bilancio dello Stato, per effetto del d.Lgs.204/1998. Il che ha comportato per l'INFN l'adeguamento dei preventivi annuali alle effettive disponibilità indicate

dall'Amministrazione vigilante e finanziatrice, mentre l'accumularsi degli effetti dell'inflazione e il progressivo aumento del costo del personale, a seguito dei rinnovi del CCNL, hanno ridotto significativamente la massa spendibile, allungando i tempi di realizzazione delle iniziative scientifiche.

Inoltre dal 1998 (legge finanziaria n. 449/1997) sono stati introdotti vincoli ai prelevamenti dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato, sì che le disponibilità di cassa sono state sensibilmente inferiori (anche di oltre il 15%) facendo lievitare gli avanzi di amministrazione.

La tabella che segue espone le assegnazioni di cassa, a far tempo dal 2002 e sino al 2004, a raffronto con i coevi contributi statali.

Assegnazioni di cassa

Contributi statali *(in milioni di euro)*

2002	274,0	286,6
2003	288,0	280,9
2004	302,0	280,3

13. Analisi della spesa di personale.

13.1. Nello specchio che segue sono esposte le spese di personale nel triennio 2002-2004 nonché il valore percentuale del loro ammontare rispetto al totale delle spese dell'Istituto (escluse le partite di giro).

SPESA GLOBALE E SPESA DI PERSONALE*(in milioni di euro)*

	Spesa globale**	Spesa di personale ³	%
2002	332,62	136,16	40,9
2003	369,01	145,62	39,5
2004	338,51	168,70	49,8

**tit.I e tit.II

Bisogna premettere che le attività dell'Istituto sono svolte, oltre che da personale dipendente (2.046 unità, compreso il personale a tempo determinato), anche da altro personale, questo ultimo dipendente da Università ed altre istituzioni di istruzione e ricerca, associato ai sensi dell'art. 77 del vigente regolamento del personale, comportando un numero complessivo di 5.418 unità al 31/12/2004. Per questi motivi si è considerata la spesa del personale della sopra riportata tabella nella sua piena accezione, proprio perché rapportata con gli impegni di cui al Tit. I e tit.II.

³ Le somme esposte non concordano con le spese di personale indicate nella successiva tabella poiché in questa sono assenti gli importi relativi alle trasferte del personale associato; gli importi dei compensi per collaborazioni continuative e gli assegni di collaborazione; le spese a carico di fondi esterni; le spese per ricercatori ospiti e studenti stranieri.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di euro)

	2002			2003			2004		
	personale tempo indeterminato	personale tempo determinato	totale	personale tempo indeterminato	personale tempo determinato	totale	personale tempo indeterminato	personale tempo determinato	totale
stipendi e altri assegni fissi	51,58	7,50	59,08	51,39	7,51	58,90	49,96	8,82	58,78
trattamento accessorio	6,93	1,01	7,94	9,62	1,40	11,02	8,59	1,51	10,10
missioni all'interno (*)	3,35	0,48	3,83	4,17	0,46	4,63	4,48	0,55	5,03
missioni all'estero (*)	9,65	1,40	11,05	11,05	1,22	12,27	11,13	1,39	12,52
oneri prev.li e ass.li	19,83	2,88	22,71	22,18	3,24	25,42	20,68	3,67	24,35
TOTALE A	91,34	13,27	104,61	98,41	13,83	112,24	94,84	15,94	110,78
variazione %				7,74	4,22	7,29	-3,62	15,25	-1,46
quota TFS	3,17	1,51	4,68	3,02	0,44	3,46	2,96	0,52	3,48
quota tratt. integr. di previd.	6,38		6,38	5,57		5,57	6,21		6,21
TOTALE B	9,55	1,51	11,06	8,59	0,44	9,03	9,17	0,52	9,69
variazione %				-10,05	-70,86	-18,35	6,75	18,18	7,09
formazione	3,39		3,39	3,97		3,97	4,40		4,40
benefici sociali e ass.li	2,62	1,03	3,65	2,65	0,39	3,04	2,77	0,49	3,26
TOTALE C	6,01	1,03	7,04	6,62	0,39	7,01	7,17	0,49	7,66
variazione %									
TOTALE A + B + C	106,90	15,81	122,71	113,62	14,66	128,28	111,18	16,95	128,13
variazione %				6,28	-7,27	-4,53	-2,15	15,62	-0,12

(*) - Le spese di missione non ricomprendono il personale associato.

Il costo del personale tiene conto nel 2004 di un adeguamento del TFS per gli incrementi retributivi apportati dal precedente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nello stesso prospetto si è riportato assieme alle spese del personale anche quello del personale straordinario – ex art. 6 legge 70/75 – nella considerazione della poca rilevanza del costo di quest'ultimo.

Nello specchio "costo del personale" che segue sono evidenziati, nell'arco dello stesso triennio, la variazione della spesa corrente, l'onere medio individuale del personale e la sua annuale variazione.

COSTO DEL PERSONALE

Anni		variazione %	unità di personale al 31 dicembre	variazione % anno precedente	onere medio individuale	variazione % onere medio
	A *	B	C	D	E=A/C	F
2002	115.677.700	7,87	2.048	0,99	56.483	6,82
2003	121.280.000	4,84	1.976	- 3,52	61.376	8,66
2004	120.467.300	-0,67	2.046	3,54	58.879	-4,07

* A+B DELLA TABELLA PRECEDENTE

14. Le delibere di bilancio e la vigilanza ministeriale

14.1. Il bilancio di previsione, formulato in termini finanziari di competenza e di cassa, è stato deliberato dal Consiglio Direttivo il 28 novembre 2003 (del.8303-doc.gen. 1471/2003).

Il conto consuntivo – composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla situazione amministrativa – è stato approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n.9103 del 29 aprile 2005.

In attesa dell'applicazione di cui alla disciplina dettata dal DPR 27 febbraio 2003 n. 97, il conto consuntivo è stato redatto secondo le modalità contenute dall'art.6 del Regol. Gen. e quindi trasmesso al Ministero vigilante ed al MEF unitamente alla relativa documentazione.

Il MIUR, così come per i passati esercizi, non ha adottato alcun provvedimento valutativo in ordine ai bilanci dell'ente.

15. I risultati complessivi della gestione.

15.1. I risultati di gestione dell'esercizio in esame (e quelli dei due esercizi precedenti) sono sinteticamente riportati nella tabella che segue.

Gestione di competenza

(in milioni di euro)

	2002	%	2003	%	2004	%
entrate correnti	307,35	- 1,39	295,82	- 3,76	303,61	2,63
entrate in c/capitale	5,08	0,79	5,30	4,33	7,89	48,87
partite di giro	219,33	- 1,41	258,47	17,85	233,48	-9,67
totale	531,76	- 1,38	559,59	5,23	544,98	-2,61
disavanzo	20,19		67,89		27,00	
totale a pareggio	551,95		627,48		571,98	
spese correnti	251,00	25,70	221,52	- 11,75	219,79	-0,78
spese in c/capitale	81,62	- 19,68	147,49	80,70	118,71	-19,51
partite di giro	219,33	- 1,41	258,47	17,85	233,48	-9,67
totale	551,95	5,38	627,48	13,68	571,98	-8,84
avanzo						
totale a pareggio	551,95		627,48		571,98	

Si rileva innanzitutto come, dopo una progressiva e sensibile diminuzione di entrate correnti degli anni precedenti, l'esercizio 2004 registra una leggera inversione di tendenza (+2,63% rispetto al 2003).

L'esercizio si chiude con un disavanzo finanziario di 27 milioni di euro; pur tuttavia, considerando il trasferimento dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2003 pari a 92,2 milioni euro, nonché 7,9 milioni euro per le sopravvenienze dovute a variazioni intervenute nei residui attivi e passivi, il risultato complessivo di gestione può considerarsi in equilibrio.

Nel corso del 2004 si segnala il contributo ordinario del MIUR di 280 Milioni di euro, ed inoltre il contributo straordinario relativo al progetto esecutivo "Sirena" con quote di cofinanziamento pari ad euro 1,75 milioni.

Tra le altre entrate, i finanziamenti derivanti da contratti di ricerca europei per progetti specifici sono di 14 milioni di euro, mentre 2 milioni di euro (+ 16,9% rispetto alle previsioni) derivano da contributi di Enti.

Le entrate in conto capitale riguardano la riscossione di crediti ed aumentano del 48%; in particolare si evidenziano i versamenti dovuti dall'INA per TFS e trattamento previdenziale da corrispondere al personale dipendente, trattandosi di movimenti compensativi e contabilizzati nei rispettivi capitoli di uscita.

Le spese correnti hanno mostrato nell'esercizio (-0,78%) la già indicativa riduzione verificatasi nel 2003 (-11,75%); non altrettanto può dirsi del decremento (-19,51%) delle spese in conto capitale che rappresentano il 20,75% degli impegni.

15.2. Ai fini di una valutazione degli esiti della gestione 2004 appare di indubbio interesse l'esame della seguente tabella, nella quale per le entrate e per le spese correnti dell'esercizio in parola (nonché dei due precedenti), sono indicate le previsioni iniziali e definitive, gli accertamenti e gli impegni, le riscossioni ed i pagamenti nonché gli indici di velocità relativi.

Entrate correnti						
anno	previsioni iniziali	previsioni definitive	scostamenti %	accertamenti	riscossioni	indici %
				A	b	b/a
2001	288,15	303,71	5,40	311,71	13,53	4,34
2002	287,29	296,70	3,28	307,35	12,55	4,08
2003	281,23	294,07	4,56	295,82	8,05	2,72
2004	276,35	300,60	8,77	303,61	10,33	3,40

Spese correnti						
anno	previsioni iniziali	previsioni definitive	scostamenti %	Impegni	pagamenti	indici %
				A	b	b/a
2001	203,69	250,0	22,74	199,68	156,01	78,13
2002	205,45	281,25	36,89	251,00	165,17	65,80
2003	212,12	239,33	12,82	221,52	178,00	80,35
2004	229,80	261,45	13,77	219,79	175,64	79,91

Come chiarito nelle precedenti Relazioni – l'anomalo divario tra accertamento di entrate e riscossioni è effetto dell'art. 3, comma 214 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), che ha fissato nel 20% delle disponibilità al gennaio 1997 il limite non valicabile ai fini dell'accreditamento nell'anno dei contributi statali al settore pubblico. Peraltro in ogni esercizio è avvenuta la riscossione pressoché totale dei residui attivi sui contributi degli esercizi precedenti, con un conseguente sfalsamento tra le gestioni di competenza e le gestioni di cassa.

Quanto agli indici di riscossione delle entrate correnti, si nota che gli stessi nell'esercizio in corso hanno mantenuto la costante negativa; rimane ancora da riscuotere a chiusura di esercizio il contributo del MIUR pari a 280 milioni di euro.

Quanto poi alle spese correnti, gli impegni risultano al di sotto delle previsioni definitive (-15,93%), mentre gli indici di pagamento non si discostano da quelle del precedente esercizio.

16. Il rendiconto finanziario.**a) Le entrate**

16.1. Nel 2004 tra le maggiori entrate si evidenziano il contributo straordinario dello Stato, pari a 694.200,00 euro riguardanti le assunzioni in deroga nonché la realizzazione di vari progetti scientifici (cap.203080); l'importo di euro 14.376.469,10 per vari contratti di ricerca (cap. 206030).

Come emerge dal seguente specchietto, ad esclusione dei finanziamenti aggiuntivi dall'Unione Europea, le entrate provenienti dal settore pubblico rimangono scarsamente significative.

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004
Entrate per coll. Scientifiche	5.724	7.919	3.651	16.904
Tot. entrate (escl. le partite di giro)	316.735	312.429	301.124	311.510
Valore %	1,80	2,53	1,21	5,42

In merito alle altre entrate dell'INFN si ritiene di dover precisare quanto segue.

- I redditi e i proventi patrimoniali comprendono principalmente gli interessi attivi su depositi, costituiti dai rendimenti maturati nell'anno sugli accantonamenti del TFS depositati presso l'INA.
- Le poste correttive e compensative di spese correnti espongono in prevalenza i recuperi su spese varie e su spese di personale nonché la quota dipendenti della polizza integrativa infortuni.
- La riscossione di crediti espone prevalentemente i versamenti da parte dell'INA dell'indennità di previdenza e di anzianità per i dipendenti usciti nell'anno dal servizio nonché le riscossioni delle quote capitale su ratei di mutuo al personale e quelle di crediti diversi.